



CITTÀ DI CARPI

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019.

L'anno 2020 il giorno 29 del mese di Giugno alle ore 20:33, e successivamente, nella sala delle adunanze convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in videoconferenza, secondo i criteri definiti con atto del Presidente del Consiglio prot. n. 19110/2020 del 07/04/2020. La presente seduta è svolta avvalendosi del sistema tecnologico Videoconferenza Webex

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	BELLELLI ALBERTO	P
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	P
3	BIZZARRI ANDREA	P
4	BORSARI PAOLA	P
5	CAMPIOLI STEFANIA	P
6	CARDINAZZI MATTEO	P
7	CIPOLLI FEDERICA	P
8	CONTE ELIANA	A
9	D'ORAZI MAURO	P
10	LIGABUE MANUELA	P
11	LUPPI CRISTINA	P
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	P
13	MAESTRI GIOVANNI	P
14	MAIO MAURIZIO	P
15	OBICI CHIARA	P

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
16	REGGIANI MARCO	P
17	BOCCALETTI FEDERICA	P
18	BONZANINI GIULIO	P
19	RUSSO ANTONIO	P
20	ARLETTI ANNALISA	P
21	SANTONASTASIO PIETRO	A
22	GADDI EROS ANDREA	P
23	MEDICI MONICA	P
24	PESCETELLI MICHELE	P
25	COLLI ANNA	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25

Presenti con diritto di voto n° 23

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Carlo Alberto Fontanesi.
Partecipa Anna Lisa Garuti in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019.

Sono presenti 23 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale non sono intervenute variazioni.

Sono in presenza il Presidente del Consiglio Fontanesi Carlo Alberto, il Sindaco Bellelli Alberto e il Consigliere Andrea Bizzarri.
Tutti gli altri Consiglieri sono collegati in videoconferenza.

Sono in presenza il Segretario Generale, l'Assessore Mariella Lugli e il Dirigente del Settore Finanziario dr. Antonio Castelli.

Il Presidente ha nominato, quali scrutatori, i Consiglieri Eros Andrea Gaddi, Manuela Ligabue e Stefania Campioli.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

Il Presidente del Consiglio Fontanesi cede la parola all'Assessore Lugli per la presentazione della proposta.

L'Assessore Lugli illustra la proposta (**All. A**) con il supporto di slide (**All. B**).

Il Presidente del Consiglio Fontanesi chiede se ci sono richieste di chiarimento.

Il Consigliere Pescetelli (CF) chiede a cosa sia riconducibile il drastico calo dell'indebitamento pro capite.

Il Dirigente dei Servizi finanziari Castelli illustra come l'indebitamento, trattato nella sezione 9 della relazione della Giunta, sia calato in ragione delle seguenti cause:

- rimborso di mutui per 3,5 milioni nel 2016, 3 milioni nel 2017 e nel 2018, 2,3 milioni nel 2019;
- negli ultimi quattro anni c'è stata una sola necessità di accensione di mutuo, per 984 mila euro nel 2016
- nel 2018 è stata fatta, oltre alle restituzioni, una estinzione anticipata di tre posizioni di mutuo, per un totale di 1.640.000 euro.

Il Presidente del Consiglio Fontanesi, non essendoci altre domande, apre il dibattito.

La Consigliera Medici (M5St) ritiene che si debba stare sull'argomento della serata, ossia il rendiconto 2019, e che i riferimenti alla situazione generatasi col Covid siano impropri in questa sede.

Evidenzia come la rispondenza del rendiconto alla gestione, evidenziata dai revisori dei conti, sia un fatto neutro e testimoni la mera rispondenza del bilancio rispetto alla gestione.

Sottolinea come, in materia di avanzo di competenza, 3,5 milioni derivino dalla mancata esecuzione di opere previste, una parte derivi dagli accantonamenti previsti dalla legge, 11.281.000 euro siano derivanti da avanzi precedenti; ritiene inoltre che il fondo crediti di dubbia esigibilità non sia in realtà diminuito in quanto, nella parte vincolata, viene riaccantonato un altro milione.

Ricorda come, nella parte vincolata, ci siano molti denari che sarebbero avanzo libero: in particolare si riferisce ad 1,4 milioni, di cui 455 mila euro applicati, che sono oneri di urbanizzazione. Evidenzia poi le seguenti cifre: 1,475 milioni di euro come fondi destinati ad investimenti, 1,3 milioni previsti per uso investimenti e ritiene che, a conteggi sommari, tra parte vincolata e accantonata, ci siano quasi 3 milioni senza una previsione di destinazione e che il vero avanzo libero complessivo sia di circa 7 milioni.

Evidenzia come la Giunta debba assumersi le responsabilità anche in riferimento alle passate gestioni in quanto solo una parte di essa è stata rinnovata.

Sottolinea poi come la realizzazione delle opere di investimento sia ferma al 27% e si chiede come, con tale percentuale di realizzazione, non siano state fatte scelte di discontinuità con riferimento a determinati settori del Comune.

Evidenzia poi come a pagina 56 si vedano le spese correnti e come da esse emerga che dei 46,8 milioni di euro, la gran parte venga data alle Terre d'Argine in quanto il 25% viene dato al mondo della Scuola, il 12% alle politiche sociali e familiari, il 5% alla Polizia Locale, mentre in Comune rimangano 5,4 milioni per la valorizzazione dei beni e delle attività culturali (dato che ritiene essere importante e che asserisce essere in contrasto con quanto affermato dall'Assessore in precedenza) e 1,359 milioni per le politiche giovanili: a fronte di ciò ritiene che non siano cifre basse ma che si fatichi a percepire i risultati di questi flussi di denaro. Puntualizza la necessità di fare scelte diverse sulla gestione del teatro.

Stigmatizza il limitato tempo a disposizione, a fronte della lunga esposizione in commissione, e chiede uno sforzo di analisi del bilancio secondo lo stato patrimoniale e il conto economico: ritiene che dal bilancio emerga una perdita di 227 euro nel raffronto tra entrate e spese correnti e che i fattori maggiormente positivi derivino dall'attività di Aimag, in particolare ciò emergerebbe dai proventi da partecipazione (ammontanti ad 1,823 milioni) e dai proventi da trasferimenti in conto capitale, tra i proventi e oneri straordinari, nei quali vi sono 767 mila euro derivanti da Aimag quale somma rilasciata a titolo di disagio ambientale per la presenza della discarica in Via Valle. Evidenzia infine come dell'utile totale, di 2,4 milioni, senza le entrate di Aimag (di 2,590 milioni), il Comune sarebbe in perdita.

Ritiene che vi sia stato un atteggiamento fedifrago rispetto ad Aimag in quanto, a fronte di esternazioni dispiaciute circa la non vittoria di Aimag nella gara per l'acquisizione della Divisione Ambiente Allargata di Unieco, a suo avviso sia in realtà mancato il necessario sostegno all'azienda nella partecipazione alla gara medesima (che, asserisce, sarebbe stato un momento cruciale per il percorso dell'azienda stessa), e ritiene che questo sia stato un atteggiamento autolesionista in quanto il bilancio testimonierebbe come Aimag permetta la stabilità dell'ente.

Il Consigliere Pescetelli (CF) pone tre osservazioni di natura generale sul bilancio, che sarebbero anche auspici circa un miglioramento del tessuto sociale e produttivo ed il mantenimento dei livelli dell'erogazione dei servizi.

Il primo tema portato riguarda l'efficacia della spesa pubblica (ricordando l'intervento della Consigliera Medici): il Consigliere ritiene che le risorse erogate, ad esempio, nelle opere pubbliche, in ragione di svariati motivi quali la complessità del codice appalti ed il fallimento di talune aziende affidatarie, non raggiungano gli obiettivi sperati.

In secondo luogo pone il tema, in continuità con le politiche di Carpi Futura nel passato mandato, del censimento e della valorizzazione del patrimonio immobiliare: evidenzia come le risorse potrebbero essere trovate valorizzando il patrimonio immobiliare con un'azione duratura e di lungo respiro e come apprezzerrebbe iniziare a vedere un lavoro da questo punto di vista.

Infine si rifà alla domanda di chiarimento tecnico fatta: ritiene che si debba fare una riflessione sul calo dell'indebitamento, che ritiene essere un dato positivo, ma che si debba valutare come, non essendo obbligato da norme di legge, tale calo comporti una minore disponibilità di denaro; evidenzia come ci sarebbe potuta essere una riduzione più cauta dell'indebitamento per avere più risorse ora e ribadisce come tali rilievi debbano essere intesi anche come auspici per il futuro.

La Consigliera Boccaletti (LSP) evidenzia come l'esposizione dell'Assessore le sia sembrata improntata alla difesa dell'operato del Comune e come non sia possibile non valutare l'operato nella continuità rispetto agli anni precedenti. Ricorda poi come la Città abbia bisogno di investimenti e come l'accumulo di avanzi non sia necessariamente positivo ed anzi come il rendiconto non permetta di andare orgogliosi in quanto mancano investimenti per la Città.

Il Consigliere Arletti (FdI) evidenzia come sia in discussione la gestione di esercizio del 2019, nonché lo stato di attuazione delle c.d. missioni di bilancio in rapporto al bilancio di previsione 2019-2022 e al DUP; in ragione di ciò, ricorda il loro voto contrario su entrambi i fronti in quanto i dati devono leggersi sempre come il riflesso di visioni politiche che, per parte loro, sono opposte (sin dal momento della candidatura) a quelle dell'attuale Amministrazione.

Evidenzia come l'esposizione dell'Assessore Lugli sia stata improntata al futuro, ritiene inopportuno il paragone con città diverse da Carpi, anche in ragione delle specificità di ogni città.

Evidenzia come si stia commentando un bilancio nel quale vi sono 18 milioni di euro di avanzo, di cui 3,775 milioni di disponibilità reale, con una spesa corrente di circa 36 milioni di euro che non varia, né in aumento né in diminuzione, né rispetto all'anno 2018, ma sostanzialmente nemmeno rispetto agli anni precedenti.

Ritiene che i risultati che parrebbero positivi, come l'avanzo e la spesa corrente che non aumenta, denotino in realtà mancanza di visione e coraggio in quanto il Comune, pur con molto denaro a disposizione, non essendo un'azienda, dovrebbe provvedere maggiormente ai propri cittadini in difficoltà. Ritiene che l'avanzo prodotto non sia utile e che anzi si sarebbe potuto pensare, ad esempio, a spese per investimenti o all'abbattimento di

determinati tributi.

Circa la produzione di quest'avanzo, ritiene che si potrebbe forse chiedere meno ai cittadini nei bilanci preventivi, ma soprattutto migliorare l'efficacia delle scelte: proprio su questo aspetto ritiene che la continuità politica nell'amministrazione della Città non permetta scelte più coraggiose.

Il Consigliere Maestri (PD-Carpi 2.0-CS) ritiene ingenerose le critiche degli interventi precedenti a fronte di un bilancio che ritiene essere in ordine e di qualità: evidenzia come le risorse presenti a bilancio siano utili anche per pensare alle gestioni emergenziali, come quelle della crisi causata dal Covid-19. Dichiarata apprezzamento per la relazione dell'Assessore Lugli, ritiene positivo pensare a una defiscalizzazione per la parte libera di questo avanzo, ma evidenzia come il sistema compenetrato degli enti locali necessiti che ognuno faccia la sua parte e che il Comune possa tenere questa parte di avanzo libero, disponibile per avere riserve da investire quando necessario.

Ritiene che il risparmio non sia sinonimo di mancanza di coraggio, bensì un surplus di programmazione, anche dato che la vita del Comune supera l'orizzonte delle singole persone, e che quindi sia necessario lasciare in eredità a chi amministrerà il Comune i conti in ordine.

Circa la defiscalizzazione ritiene che sia necessario valutare la regolarità degli adempimenti fiscali di modo da avvantaggiare chi si è sempre comportato correttamente.

Circa l'avanzo libero evidenzia come esso non sia un tesoretto, bensì una quota di denaro che viene costantemente reimpressa nel sistema e ricorda come tale avanzo non sia dovuto a una maggiore pressione fiscale in quanto le aliquote non sono state alzate negli ultimi anni, evidenziando come il Partito Democratico abbia fatto tutto il possibile per non alzare le tasse negli anni.

Il Presidente del Consiglio Fontanesi cede la parola al Dirigente Castelli.

Il Dirigente Castelli precisa come circa il fondo crediti di dubbia esigibilità, la somma accantonata sia solo quella prevista negli accantonamenti di euro 5.381.630 euro.

Evidenzia che le due voci che si trovano nell'avanzo di natura vincolata rappresentano quote liberate dal fondo crediti di dubbia esigibilità, non più necessarie a protezione dei crediti relativi alle annualità 2017 e precedenti e 2018 e precedenti, e che esse sono nell'avanzo vincolato perché hanno un vincolo imposto per legge, ossia di rifinanziare le quote del fondo crediti del 2020-2021 (un obbligo di destinazione al rifinanziamento del fondo crediti futuro).

Circa le somme che sono già in circolo, per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, evidenzia come nel momento in cui è stato approvato il bilancio di previsione per il 2020, fossero state già applicate quote di avanzo di amministrazione 2019 per oltre 4 milioni e 300 mila euro, quindi tra le varie poste di bilancio della parte corrente e soprattutto della parte investimenti.

Circa il passaggio dell'intervento del Consigliere Pescetelli sull'operazione di estinzione anticipata del 2018, ricorda come quell'estinzione anticipata di tre posizioni di mutuo, sia stata effettuata anche usufruendo di finanziamenti statali per fare in modo di estinguere delle posizioni di mutuo, senza penali per l'ente, con tassi di interesse elevati perché contratti in anni in cui i tassi erano maggiori (ricorda che questa linea di finanziamento venne messa in

campo dal governo per fare in modo che l'indebitamento, nel dato consolidato della PA, diminuisse). Sottolinea che lo Stato ha messo la quota per eventuali interessi o penali legati all'estinzione anticipata e l'Amministrazione è intervenuta solo con la parte relativa al proprio debito.

L'Assessore Lugli ritiene che le posizioni siano molto distanti e che sia difficile trovare una confluenza. Evidenzia come questa Giunta abbia avuto coraggio nel ritornare su scelte fatte, tagliando due milioni di euro e come, in questi mesi di crisi, tutte le attività differite, in particolare gli slittamenti sui tributi e sull'imu, siano state possibili in ragione della situazione economicamente sana, cosa che non caratterizza tutti gli enti.

Ricorda come sia sano e utile che si formino avanzi di amministrazione, seppur con valore congruo, in particolare in una situazione come quella attuale, ed evidenzia come ci sia chi abbia dovuto rinegoziare mutui.

Evidenzia di non aver compreso appieno il passaggio della Consigliera Medici sulla critica sulla cultura e precisa come la sua osservazione fosse relativa al DL Rilancio, in particolare all'art. 106 che non copre le spese di cultura, e come ciò sia un problema per gli enti.

Circa la critica riguardante il fatto che gli avanzi liberi sarebbero dovuti ad un'eccessiva tassazione, evidenzia come l'addizionale IRPEF sia ferma da circa 13 anni allo 0,5 e come il paragone con la tassazione pro capite delle altre città dell'Emilia Romagna e degli altri Comuni della Provincia di Modena, con più di 50 mila abitanti, veda una tassazione particolarmente bassa.

Circa l'efficienza ricorda come lo studio, del maggio-giugno 2019, dell'Osservatorio dei Conti Pubblici dell'Università Sacro Cuore di Milano, che vede Carpi all'11° posto in Italia per indicatore di efficienza (basato sul confronto tra l'indicatore di spesa e quello di offerta dei servizi), 3° tra i non capoluoghi di provincia. Ritiene che si possa migliorare, ma altresì che il Comune negli anni abbia fatto passi avanti molto importanti e ricorda anche come vari comuni abbiano dichiarato come l'avanzo libero debba essere destinato alla riduzione della tassazione, obiettivo che ritiene non auspicabile per il Comune di Carpi.

Evidenzia infine come il rendiconto abbia dimostrato come, in una situazione di difficoltà, le risorse siano utili, non quest'anno per gli investimenti ma per essere immesse in spesa corrente.

Il Presidente del Consiglio Fontanesi dichiara aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

La Consigliera Medici (M5St) ritiene che il focus debba essere al 2019 e ricorda come dal rendiconto emerga, circa le spese in conto capitale, come il raggiungimento degli obiettivi nel 2017 arrivasse al 77%, nel 2018 al 63%, nel 2019 al 54%, che ritiene percentuale inaccettabile. Inoltre evidenzia come a pagina 69, sugli investimenti attivati nel corso del 2019, sia deludente vedere i progetti individuati, data la scarsa visibilità di risultati sugli stessi e la loro presenza nel dibattito da anni (progetto di restauro di San Nicolò, il Palazzo dei Pio - partito -, la scuola Fassi, le piste ciclo pedonali di Via Lago Bracciano diramazione Via Canalvecchio, la Scuola Gasparotto, la vecchia Piscina).
Dichiara voto contrario.

La Consigliera Boccaletti (LSP) ritiene che le evidenze del rapporto tra obiettivi e risultati siano visibili alla cittadinanza e che si sia sempre fermi; evidenzia come molti progetti siano condivisibili ma come rimangano sulla carta (e sottolinea l'importanza del tema parcheggi e dell'ospedale). Dichiarata infine voto contrario.

Il Consigliere Arletti (FdI) dichiara voto contrario e risponde al Consigliere Maestri evidenziando come gli avanzi riguardino il consuntivo 2019 e come non possano essere connessi all'emergenza Covid 19.

Il Consigliere Reggiani (PD-Carpi 2.0-CS) ringrazia l'Assessore Lugli per il lavoro fatto, evidenzia l'attenta amministrazione del denaro pubblico e ricorda come l'avanzo debba essere analizzato alla luce delle metodologie di conteggio dello stesso. Ricorda come il mancato raggiungimento di certi obiettivi in materia di appalti sia riconducibile anche alle complicazioni legate all'abbandono dei lavori da parte di certe aziende ed alle conseguenti controversie. Ritiene che la disponibilità dell'Amministrazione sia importante per l'inizio della scuola, anche ascoltando le proposte del Ministero e tenendosi pronti per l'inizio dell'anno scolastico. Dichiarata voto favorevole.

Il Consigliere Pescetelli (CF) dichiara astensione evidenziando come non ci siano elementi sufficienti per votare a favore e ritiene che i conti in ordine siano un minimo obiettivo. Ritiene però che sarebbe ingiusto attribuire colpe a quest'Amministrazione e che sia opportuno il proposito dell'Assessore Lugli di non utilizzare l'avanzo per coprire le mancate entrate, ma per tentare di investire.

Il Presidente del Consiglio Fontanesi dichiara aperta la fase delle votazioni e cede la parola al Segretario Generale.

La proposta di delibera viene approvata a **maggioranza** dei voti espressi, per appello nominale, accertati dal Segretario in modalità telematica, con riscontro audio e video e con l'assistenza dei nominati scrutatori;

Consiglieri presenti: 23

A favore 15 (PD-Carpi 2.0-CS = 15)

Contrari 6 (LSP = 3 Consiglieri Boccaletti, Bonzanini e Russo, FdI = 1 Consigliere Arletti, M5St = 2 Consiglieri Gaddi e Medici)

Astenuti 2 (CF = 2 Consiglieri Colli e Pescetelli)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019”** per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella

suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall’art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all’ordine del giorno avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019”** per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, a **maggioranza**, dei voti espressi, per appello nominale, accertati dal Segretario in modalità telematica, con riscontro audio e video e con l’assistenza dei nominati scrutatori;

Consiglieri presenti: 23

A favore 15 (PD-Carpi 2.0-CS = 15)

Contrari 6 (LSP = 3 Consiglieri Boccaletti, Bonzanini e Russo, FdI = 1 Consigliere Arletti, M5St = 2 Consiglieri Gaddi e Medici)

Astenuti 2 (CF = 2 Consiglieri Colli e Pescetelli)

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
(Carlo Alberto Fontanesi)

Il Segretario Generale
(Anna Lisa Garuti)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 17/07/2020 al giorno 01/08/2020.

L'addetto alla pubblicazione
ALBORESI MAURO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27/07/2020 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme al documento informatico originale in tutte le sue componenti.

Proposta di Deliberazione al CONSIGLIO COMUNALE

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE, BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE –

Dr. Antonio Castelli

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente delibera:

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019.

RICHIAMATI I SEGUENTI ATTI:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28/02/2019 ad oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019.";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28/02/2019 ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2019-2021" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 05/03/2019 ad oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione 2019-2021" e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Comunale: n. 82 del 12 maggio 2020, immediatamente esecutiva, avente per oggetto: "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS. 118/2011 E CONTESTUALI VARIAZIONI DEI BILANCI DI PREVISIONE 2019/2021 E 2020/2022." e la n. 90 del 30 maggio 2020, immediatamente esecutiva, avente per oggetto: "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2019 AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS. 118/2011 – INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 82 DEL 12 MAGGIO 2020";

VISTI il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare l'art. 227 e seguenti; il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato ed integrato dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190 ed il D.L. 19 giugno 2015, n. 78.;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L), che fissa al 30 aprile la scadenza per l'approvazione del rendiconto degli Enti Locali;

PRESO ATTO che l'articolo 107 comma 1 del D.L. 18/2020, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, ha differito il termine di adozione dei rendiconti 2019 ordinariamente fissato al 30 aprile 2020 al 30 giugno 2020;

PRESO ATTO INOLTRE che il citato articolo 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede al comma 1 che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo

stato patrimoniale. Inoltre al comma 5 dispone che "Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio".

CONSIDERATO che la relazione illustrativa dell'organo esecutivo, di cui all'articolo 151, comma 6, del T.U. Enti Locali, in merito ai risultati conseguiti nell'esercizio 2018 è stata esaminata ed approvata dalla Giunta con proprio atto n. 91 del 30 maggio 2020, dichiarato immediatamente eseguibile;

DATO ATTO che:

- le linee programmatiche sono state rispettate;
- come previsto dall'art. 35 del vigente Regolamento di Contabilità, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 165 del 14/12/2017 (e s.m.i.) e dall'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il rendiconto e la relazione illustrativa approvati dalla Giunta sono stati inoltrati agli organi competenti nei termini previsti e messi a disposizione della Commissione consiliare competente opportunamente convocata il 16 giugno 2020;

VISTI:

- il rendiconto della gestione 2019 (**Allegato n. 1**) che evidenzia un **risultato di amministrazione di Euro 18.700.016,74** così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				38.643.889,11
RISCOSSIONI	(+)	5.875.585,55	56.239.033,39	62.114.618,94
PAGAMENTI	(-)	12.669.904,21	51.446.080,20	64.115.984,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			36.642.523,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0	0	-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			36.642.523,64
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.467.183,97	8.805.826,01	16.273.009,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	1.408.961,17	1.408.961,17
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.774.550,93	13.040.056,44	14.814.607,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.144.928,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			18.255.980,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			18.700.016,74

- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale relativo alla gestione 2019, redatti secondo i criteri di cui agli artt. 229, 230 e 232 del D.Lgs. 267/2000 e P.C. n. 4/3 allegato al d.lgs. n. 118/2011 (e s.m.i.), riportati all'**Allegato n. 1**;
- la relazione della Giunta al rendiconto (**Allegati n. 3.a, 3.b e 3.c**), comprensiva dei risultati conseguiti in merito agli obiettivi strategici e ai programmi della nota integrativa al conto economico ed allo stato patrimoniale 2019 illustrati in appendice alla relazione stessa (rispettivamente agli allegati 3.b e 3.c)
- gli allegati al rendiconto di gestione 2019 (**Allegato n. 2**);
- il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti (**Allegato n. 4**) nel quale si attesta l'esatta corrispondenza dei dati del rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'ente.

DATO ATTO che:

1. la Giunta Comunale con proprio atto n. 82 del 12/05/2020 ed integrato con atto n. 90 del 30/05/2020 ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 che ha evidenziato, in particolare, i seguenti risultati:

Residui attivi conservati	
Residui attivi anni precedenti al 2019 (Allegato n. 11)	7.467.183,97
Residui attivi generati nell'anno 2019	8.805.826,01
Totale residui attivi conservati	16.273.009,98

Residui passivi conservati	
Residui passivi anni precedenti al 2019 (Allegato n. 12)	1.774.550,93
Residui passivi generati nell'anno 2019	13.040.056,44
Totale residui passivi conservati	14.814.607,37

Residui di parte corrente reimputati	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2020 e successivi	456.668,64
Residui attivi cancellati e reimputati al 2020 e successivi	11.014,08
Differenza = Variazione su FPV di parte corrente entrata 2020	445.654,56

Residui in conto capitale reimputati	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2020 e successivi	14.869.487,87
Residui attivi cancellati e reimputati al 2020 e successivi	2.305.357,61
Differenza = Variazione su FPV in conto capitale entrata 2020	12.564.130,26

2. ciascun responsabile di Area con proprio atto ha provveduto alla rideterminazione dei residui attivi e passivi e degli impegni e accertamenti al 31/12/2019, nonché ad attestare l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3. l'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2019 viene così determinato:

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
Risultato della gestione dei residui	- 1.573.756,80
Risultato della gestione di competenza	8.991.919,29
Avanzo 2018 non utilizzato al 31/12/2019	11.281.854,25
Totale risultato di amministrazione al 31/12/2019	18.700.016,74

4. l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 187, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, va distinto come segue:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Risultato di amministrazione	18.700.016,74
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	5.381.630,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	40.000,00
Fondo contenzioso	250.000,00
Accantonamenti indennità sindaco	2.170,00
Altri accantonamenti (passività potenziali)	100.000,00
Altri accantonamenti (oneri per rinnovi contrattuali nazionali del personale dipendente)	141.559,02
Totale parte accantonata (B)	5.915.359,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.622.081,38
Vincoli derivanti da trasferimenti	881.099,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	28.520,14
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.090.600,85
Altri vincoli	2.911.417,85
Totale parte vincolata (C)	7.533.720,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.475.837,46
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.775.100,26

PRESO ATTO della Relazione della Giunta al rendiconto (**Allegato n. 3.a**) che dimostra nel dettaglio l'andamento dell'entrata e della spesa, descrive e motiva l'andamento delle entrate tributarie ed extratributarie;

VERIFICATO che:

- per il 2019 sono stati utilizzati 860.000,00 Euro di proventi da concessioni edilizie per finanziare spese correnti;

- sono rispettate le misure di contenimento della spesa previste dall'art 6 del decreti legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche che ha introdotto limiti di spesa per: incarichi di studio e consulenze; convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche; spese di rappresentanza; sponsorizzazioni; spese di formazione; spese per missioni; spese per autovetture, come riportato alla tabella 37 della Relazione della Giunta;
- nel corso del 2019 è stato ottemperato al disposto dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni, e dell'art. 1 della legge 296/2006, relativi rispettivamente all'adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER ed allo strumento MEPA per le acquisizioni di beni e servizi;
- dal calcolo dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà previsti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28 dicembre 2018, l'ente non risulta strutturalmente deficitario ed in particolare nessun parametro risulta superato, così come riportato al paragrafo 13 della Relazione della Giunta;
- l'ente nel corso del 2019 non ha posto in essere operazioni in derivati;
- l'ente nel corso del 2019 non ha assunto nuovi mutui e/o prestiti;
- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2019 e la relativa situazione delle disponibilità liquide predisposti ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 e dell'articolo 2, comma 1, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009 risultano corrispondenti alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere (**Allegato n. 5**);
- le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2019 sono elencate nel prospetto allegato a questo rendiconto (**Allegato n. 6**) nel rispetto dell' articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e del D.M. 23/01/2012, prospetto che verrà trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet del Comune di Carpi entro dieci giorni;
- sono state adottate misure per garantire la tempestività dei pagamenti come disposto dal comma 1, punto 1 dell'articolo 9 del decreto legge n. 78 del 01 luglio 2009 e calcolato, così come disposto dalla normativa vigente, l'indicatore di tempestività dei pagamenti (DPCM 22-09-2014) e l'importo delle fatture pagate oltre la scadenza (D.L. 66/2014, art. 41, c. 1) come riportato nella relazione allegata (**Allegato n. 7**);
- è stato aggiornato l'inventario dei beni immobili e mobili, ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le cui risultanze sono evidenziate nel Conto del Patrimonio;
- è stata assicurata la riduzione della spesa di personale come previsto dall'articolo 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), e successive modificazioni e integrazioni;
- con atto di Consiglio Comunale n. 59 del 25 luglio 2019 ad oggetto "Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2019-2021. Variazione al Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020. Variazione al Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021." si è adempiuto ad effettuare i controlli di cui all'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come indicato nella delibera allegata (**Allegato n. 8**);

- è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come disposto dal comma 6, articolo 11, lett. j, del d.lgs.118/2011 (**Allegato n. 9**);
- si è provveduto agli adempimenti degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- non sono state utilizzate per il finanziamento di spese correnti, in termini di cassa, le entrate aventi specifica destinazione come previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- è stato conseguito un risultato di competenza non negativo, nel rispetto delle disposizioni previste per il pareggio di bilancio di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019, così come riportato al paragrafo 12 della Relazione della Giunta;
- è stato predisposto piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**Allegato n. 10**);
- con il riaccertamento ordinario dei residui si è provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia e difficile esazione per complessivi euro 2.135.541,16, riportati in dettaglio all'**Allegato n. 13**, con contestuale riduzione per pari importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- come previsto dal D.Lgs. 118/2011, sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.comune.carpi.mo.it>, nella sezione "Amministrazione trasparente – Bilanci", risulta integralmente pubblicato il Rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello a cui si riferisce il bilancio, come risulta integralmente pubblicato il rendiconto di gestione dell'Unione delle Terre d'Argine (Unione di cui l'ente fa parte) sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.terredargine.it> (**Allegato n. 14**).

VISTA la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000, che contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione (**Allegato n. 4**).

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del citato D. Lgs. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione ha espresso pareri favorevoli il responsabile del servizio finanziario, Dott. Antonio Castelli, in ordine sia alla regolarità tecnica che alla regolarità contabile;

PROPONE

Al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue:

1. **Di approvare** il Rendiconto della gestione del Comune di Carpi per l'esercizio 2019 (**Allegato n. 1**), unitamente ai suoi allegati, (**Allegato n. 2**) e che in conformità alle sue scritture si chiude con le seguenti risultanze:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				38.643.889,11
RISCOSSIONI	(+)	5.875.585,55	56.239.033,39	62.114.618,94
PAGAMENTI	(-)	12.669.904,21	51.446.080,20	64.115.984,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			36.642.523,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0	0	-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			36.642.523,64
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.467.183,97	8.805.826,01	16.273.009,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	1.408.961,17	1.408.961,17
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.774.550,93	13.040.056,44	14.814.607,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.144.928,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			18.255.980,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			18.700.016,74

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Risultato di amministrazione	18.700.016,74
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	5.381.630,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	40.000,00
Fondo contenzioso	250.000,00
Accantonamenti indennità sindaco	2.170,00
Altri accantonamenti (passività potenziali)	100.000,00
Altri accantonamenti (oneri per rinnovi contrattuali nazionali del personale dipendente)	141.559,02
Totale parte accantonata (B)	5.915.359,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.622.081,38
Vincoli derivanti da trasferimenti	881.099,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	28.520,14
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.090.600,85
Altri vincoli	2.911.417,85
Totale parte vincolata (C)	7.533.720,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.475.837,46
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.775.100,26

<u>CONTO DEL PATRIMONIO</u>	31/12/2019
- ATTIVITÀ	263.783.060,72
- PASSIVITÀ	55.960.297,16
- PATRIMONIO NETTO	207.822.763,56

<u>CONTO ECONOMICO</u>	31/12/2019
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-227.647,79
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITÀ FINANZIARIA	1.668.639,10
RETTIFICHE di attività finanziarie	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.442.998,57
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.883.989,88
IMPOSTE	475.743,15
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.408.246,73

2. **Di approvare** il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale (**Allegato n. 1**) relativo alla gestione 2019, destinando l'utile d'esercizio, pari ad euro 2.408.246,73, a riserva;
3. **Di approvare** la Relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto 2019 (**Allegati n. 3.a, n. 3.b e n. 3.c**);
4. **Di dare atto che:**
 - non ricorrono le condizioni di deficitarietà previste dal Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2018, come meglio evidenziato nell'allegata Relazione illustrativa al rendiconto;
 - con atto di Consiglio Comunale n. 59 del 25 luglio 2019 ad oggetto "Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2019-2021. Variazione al Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020. Variazione al Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021." si è provveduto ad effettuare i controlli di cui all'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - si è proceduto all'aggiornamento degli inventari ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - non esistono debiti fuori bilancio riconosciuti al 31 dicembre 2019;
 - sono stati stralciati dal conto del bilancio crediti di dubbia e difficile esazione per complessivi euro 2.135.541,16, con contestuale riduzione per pari importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il Tesoriere e gli agenti contabili interni, a danaro e a materia, hanno reso regolarmente il conto della propria gestione, rispettivamente ai sensi degli articoli 226 e 233 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- è stato conseguito un risultato di competenza non negativo, nel rispetto delle disposizioni previste per il pareggio di bilancio di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019;
- che per l'anno 2019 è rispettato l'equilibrio corrente disciplinato dall'articolo 162, comma 6, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e che in particolare sono stati utilizzati Euro 860.000,00 di proventi delle concessioni edilizie per il finanziamento delle spese correnti;
- che è stata assicurata la riduzione della spesa di personale come previsto dall'articolo 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), e successive modificazioni e integrazioni;
- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2019 e la relativa situazione delle disponibilità liquide predisposti ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 e dell'articolo 2, comma 1, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009 risultano corrispondenti alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere;
- che è stato rispettato il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma;
- che è stato rispettato l'obbligo di adesione alle convenzioni Consip e alle centrali di committenza regionali come previsto dall'art. 26 comma 3 legge 488/1999 e dal D.L. 95/2012;
- che sono state rispettate le misure di contenimento della spesa previste dall'art 6 del decreto legge n. 78/2010;
- che sono state adottate misure per garantire la tempestività dei pagamenti come previsto dall'articolo 9 del decreto legge 78 del 1 luglio 2009;
- che è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come disposto dal comma 6, articolo 11, lett.j, del d.lgs.118/2011;
- il rendiconto della gestione sarà pubblicato sul sito internet del Comune in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, come modificato con Decreto 29 aprile 2016
- che, come previsto dallo Statuto dell'Ente all'articolo 23, comma 2, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico sono state rispettate.
- che è stato predisposto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2020.

PROPONE

altresì di rendere la presente **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione